

Dante Valente

ELEMENTI DI ASTRONOMIA

Ad uso della Scuola CIDA di Astrologia

Quaderni CIDA - Proprietà riservata – 2006

CENNI ELEMENTARI DI ASTRONOMIA

A nostro avviso tutti i testi astrologici impostano le spiegazioni astronomiche con visione **eliocentrica**, che confonde le idee, in quanto l'Astrologia è esclusivamente **geocentrica**, per cui in queste pagine per comodità didattica l'eliocentrismo ...sarà ignorato!.

Toccherà al lettore, se sarà meno impaurito dalla materia, approfondirla con tutti i crismi del caso...

Sempre per semplicità in questa fase le osservazioni riguardano solo l'emisfero nord e le nostre latitudini.

oo

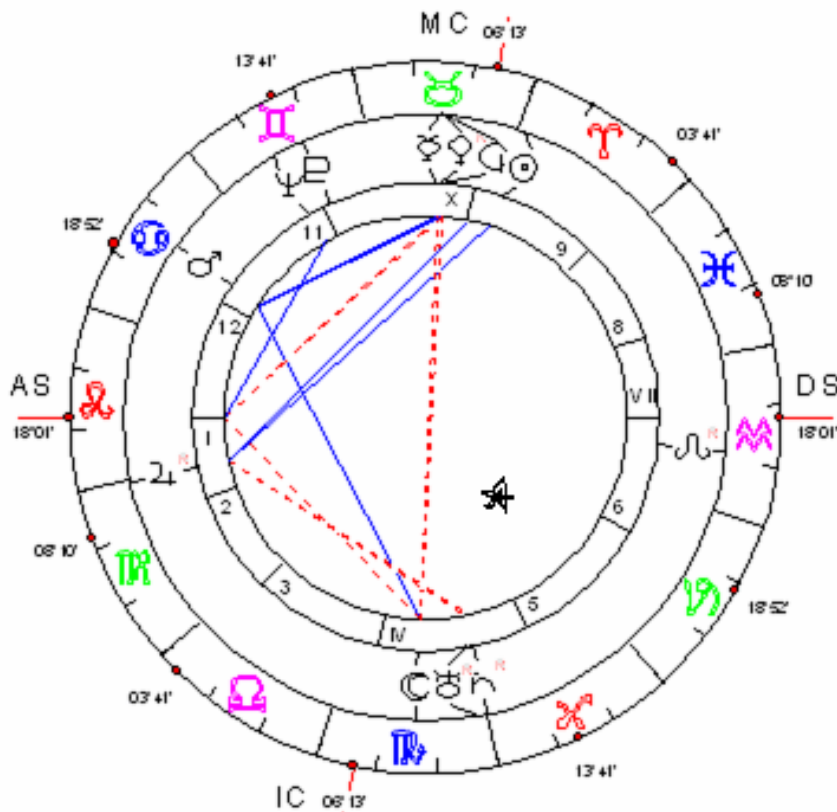
Non si puo' concentrare in poche pagine uno scibile cos' ampio e così affascinante come quello della geografia astronomica. Tuttavia è possibile sgrezzare quelle nozioni di base che permettono un più agevole apprendimento dei dettagli. A volte le materie sembrano difficili perchè il docente considera ovvie alcune premesse e prosegue - inutilmente a questo punto - senza che il discente abbia dei punti di appoggio.

Ecco, questo è proprio lo scopo: dare dei punti solidi di appoggio.

Ad esempio se non si chiarisce che esiste un movimento apparente e un movimento reale dei pianeti e non si specifica ogni volta quale sia, si ingenera solo repulsione per la materia.

● * * * *

*Partiamo anzitutto dalla pratica:
come si guarda "astronomicamente" un tema natale ?*



Osserviamo la linea asc-disc : indica la linea di separazione fra cielo visibile (sopra) e quello sotto di noi (ovviamente invisibile)

Giove, che è a 0° Vergine, è quindi ancora sotto l'orizzonte e invisibile. Spunterà fra poco sopra l'orizzonte perché il cielo sembra ruotare in senso orario. Fra quanto ? Per arrivare al punto attualmente occupato da 18° Leone ci sono 18 gradi e ogni punto del cielo impiega ca 4' per ogni grado, quindi fra 18×4 minuti = 76.

Il MC indica invece il punto più alto della fascia zodiacal, situato esattamente a SUD (attenzione e non a NORD dove c'è invece il fondo cielo!). Questo perché noi dobbiamo guardare il cielo rivolti a SUD con l'est alla nostra sinistra e l'ovest alla destra.

I pianeti spuntano tutti "verso", ma non esattamente a Est. Questa esattezza avviene solo per il punto a 0° Ariete o 0° Bilancia

I pianeti a 0° Cancro spuntano quasi a nord-est e 0° Capricorno a nord-ovest.

L'asse di rotazione del grafico non è al centro della figura, ma **spostato verso il Capricorno, (dove c'è la stella)** per cui potete immaginare una rotazione diurna "sbilanciata" del grafico, col Cancro che si allunga in fuori al massimo.

Quindi quando il Sole si trova a 0° Cancro percorrerà nel cielo visibile un semicerchio amplissimo, il più ampio, e in effetti è la giornata più lunga dell'anno. Viceversa per 0° Capricorno

Il piano dello Zodiaco non è quindi disposto verticale da est a ovest, ma oscilla, "ancheggiata" – sempre in verticale – con oscillazioni avanti e indietro rispetto al

*piano verticale est ovest. Per questo il punto SUD non cade sempre a metà fra ASC e DISC, ma oscilla anch'esso a destra e sinistra ogni giorno colla rotazione della terra (o se volete con la rotazione dello zodiaco o eclittica). Ad es. con ASC Cancro che spunta a nordest il MC cade più a destra e viceversa.
Con un ASC posto esattamente a 0° Ariete, il Medio cielo è esattamente a metà su 0° Cancro.*

PRINCIPIO FONDAMENTALE per lo STUDIO DELL'ASTRONOMIA

Per definire un punto qualsiasi del cielo - quindi non solo un pianeta- si possono usare diversi sistemi: tuttavia TUTTI si basano su una misura verticale, perpendicolare e una misura orizzontale.

Quando noi diciamo che la Luna è a 20 gradi Vergine, noi utilizziamo solo una misura orizzontale, ossia la sua distanza da 0° Ariete. In realtà la Luna può trovarsi fino a 6 gradi SOPRA o SOTTO tale punto (ossia la sua LATITUDINE).

Quindi se Venere e Luna sono a 20 gradi, ma con diversa latitudine (es. Venere sta due gradi sopra e la Luna 4 gradi sotto), la congiunzione non è in realtà stretta come si ritiene comunemente. Naturalmente questo avviene su superfici sferiche tridimensionali.

I due cerchi orizzontali più utilizzati sono:

l'eclittica e l'Equatore celeste, che è il prolungamento di quello terrestre.

EQUATORE CELESTE:

Noi preferiamo l'eclittica, ma gli antichi preferivano invece utilizzare l'equatore, perchè l'osservatore terrestre lo localizza facilmente nel cielo sempre nella stessa posizione, anche se la terra ruota: ad esempio se lo localizziamo 4 dita sopra il campanile del paese, ivi resterà continuamente. Per trovarlo basta sapere che l'equatore passa in vicinanza stretta ad alcune stelle molto luminose (dette anche di prima grandezza) come Altair, Procione, Bellatrix, Rigel, per cui è **facilmente localizzabile per l'osservatore una volta per tutte per un dato luogo della terra.**

Purtroppo sciaguratamente quelle che sulla terra misuriamo sull'equatore - latitudine e longitudine- , nell'equatore celeste si chiamano **declinazione** (distanza verticale) e **Ascensione recta** (orizzontale) vedremo poi perché RECTA.. Declinazione de-clino significa *allontanamento (dall'equatore)*.

Altro vantaggio dell'equatore : in qualsiasi punto della Terra perchè **spunta SEMPRE al punto est e tramonta SEMPRE al punto OVEST**. Cambiano solo la sua pendenza e la sua altezza massima, che avviene in direzione sud del luogo : ad esempio a Milano è inclinato di 45 gradi, ossia guardando in direzione di Palermo , lo si trova proprio a metà fra orizzonte e zenit. Se sul nostro globo ci spostiamo verso Nord questa altezza massima dell'equatore celeste tende a **decreocere**, ad esempio ad Amburgo (53°lat) sarà di circa $90-53=37^\circ$ finchè al Polo

Nord coincide con l'orizzonte.

Viceversa a Quito, nell'Ecuador l'equatore celeste è perfettamente verticale.

Il punto **di massima altezza** sull'orizzonte indica il Mezzo Cielo.

Per le misurazioni lungo l'equatore celeste si usa come punto di partenza lo 0° di Ariete (detto punto gamma) il in cui l'equatore incrocia la famosa eclittica (che vedremo più avanti). Questa distanza si misura in gradi, oppure in ore e minuti, tenendo conto che **15 gradi corrispondono a 1 ora, quindi un grado corrisponde a 4 minuti e un minuto a 4 secondi. (RICORDARE BENE!!)**

L'astrologia antica usava le misurazioni e i calcoli prevalentemente sull'equatore celeste proprio per la regolarità del suo movimento e la sua agevole localizzazione nel cielo. Gli spostamenti temporali *dell'equatore* venivano trasformati in anni di eventi (ad es. uno spostamento di un pianeta di $10 \times 4 = 40$ minuti equivaleva ad eventi del 10° anno).

UTILITA' DI USARE L'EQUATORE

E' importante notare che *col moto apparente diurno* qualsiasi pianeta sembra descrivere sempre nel cielo **un arco parallelo all'equatore** (avrete visto le foto delle stelle con obiettivo aperto a lungo). Si chiamano pertanto **paralleli di declinazione** due pianeti posti in punti diversi del cielo ma *ad egual distanza verticale dall'equatore*, in quanto visti da un punto della terra percorrono giornalmente lo stesso sentiero nel cielo, seppure in momenti diversi. Già dall'antichità si attribuiva a questo fattore un importante significato di unione, una specie di congiunzione, come per i pellegrini che seguono lo stesso itinerario.

Un punto qualsiasi posto esattamente sull'equatore celeste (ad esempio lo stesso punto gamma, quindi con declinazione zero) impiega esattamente 12 ore per il suo percorso nel cielo visibile (e rispettivamente invisibile). E' il caso del sole agli equinozi (nella fascia tropicale).

Ovviamente più la posizione è elevata sopra l'equatore più ampio sarà l'arco diurno : è il caso del Sole o qualsiasi pianeta situato a 1 grado del Cancro, che ha ca 23 gradi di altezza-declinazione (ossia di distanza verticale sopra l'equatore).

Supponiamo per semplicità che quest'arco diurno valga 15 ore, che nel caso del Sole può essere una posizione estiva.

Si dirà allora che l'arco diurno è di 15 ore e il **semiarco diurno** (tempo impiegato per passare dall'ascendente al medio Cielo) sarà di 7 ore e 30' (mentre sull'equatore con declinazione zero sono 6 ore).

Quell'eccesso di 1 ora e mezza, è tecnicamente definita come **differenza ascensionale, perchè il pianeta ascende per 1h30' in più (o in meno) della norma** (ossia se fosse sull'equatore)

Viceversa se nello stesso giorno un altro pianeta si trovasse a -23 gradi di declinazione, ossia sotto l'equatore, avrà un arco diurno di $12 - 3 = 9$ ore e una differenza ascensionale negativa. Ma nell'arco notturno si recupererà lo svantaggio.

Il Sole e quel pianeta saranno in tal caso **antiparalleli di declinazione**, simbolicamente opposti.

Gli antichi dicevano poeticamente che i pianeti in parallelo, visto che percorrono la stessa strada “si vedono”, o vedono lo stesso cammino (videntes, bléponta) mentre quelli in antiparallelo ” si sentono “ (audientes, akoùonta) in analogia con le corde tese di una lira : nel primo caso sono eguali, nel secondo l’arco **diurno** del primo pianeta **risuona** a distanza con la eguale lunghezza del **notturno** dell’altro. Si riferivano in particolare alle coppie di singoli gradi zodiacali: ad es. si vedono i gradi 25 dei Gemelli e 5 del Cancro, e si sentono 25 di Pesci e 5 di Ariete.

PERCORSO CELESTE E PERCORSO TERRESTRE.

E’ una distinzione importante, perchè genera spesso equivoci in chi studia la astronomia.

Vediamo regolarmente il Sole e la Luna “spuntare” verso est, salire nel cielo e culminare a sud (Mezzo Cielo), indi scendere verso il tramonto ad ovest. Questo è un movimento, ma **apparente**, dovuto alla rotazione della terra (da ovest verso est). Perciò parliamo per comodità di **movimento terrestre**, di situazione terrestre (nel senso di “visto dalla terra”), come accade nel percorso giornaliero del Sole. Se invece Mercurio in Bilancia passa in tre giorni da 20 a 23 gradi si tratta di un movimento “reale” lungo l’eclittica o fra le costellazioni e quindi si tratta di movimento “vero” fra le stelle, che chiameremo **movimento celeste**.

Se la Luna spunta una sera verso le 21, il giorno dopo spunterà quasi un quarto d’ora dopo, perchè si è spostata "piu' a sinistra" nello Zodiaco. Anzi in realtà già durante il suo percorso nel cielo la Luna presenta entrambi i movimenti (e opposti) in quanto in 12 ore circa percorre circa 6 gradi zodiacali!

E’ importante sapere che il percorso **apparente** nel cielo di un pianeta (o di un punto qualsiasi) è sempre un arco di cerchio, come per l’arcobaleno, **che sono sempre paralleli all’equatore celeste!**. Così accade anche per il carro del Sole trainato da Febo.

Se il pianeta si trova sull’equatore impiegherà esattamente 12 ore a traversare tutto il cielo visibile; se si trova sopra di esso impiegherà proporzionalmente di più, in quanto percorrerà archi più grandi.

Il Sole all’inizio della primavera si trova nel punto gamma (che fa parte dell’equatore) offrirà 12 ore quasi esatte di splendore nel cielo (almeno entro i tropici) . Nei giorni successivi si sposta nell’eclittica sopra l’equatore e quindi impiegherà piu’ di 12 ore per il suo *arco diurno*, con un aumento progressivo della sua **differenza ascensionale** (v.)

ORA SIDERALE, TEMPO SIDERALE

Si può considerare il cielo come un immenso quadrante di orologio. La sua lancetta è il punto gamma e le 24 ore sono disposte sull’equatore celeste.

Quando il punto gamma passa “sul punto sud ”di un luogo qualsiasi della terra, che equivale al MC, **il tempo siderale è zero**. Quindi chi nasce con 15 Ariete al MC avrà un tempo siderale di ca 15 gradi o di 1 ora. Il tempo si può misurare in ore-minuti o in gradi, tenendo conto che 15 gradi (=360/12) equivalgono ad un’ora.

3 ore e 5’ di ora siderale significano semplicemente che il primo grado dell’Ariete era passato a quel MC da 3 ore e 5 minuti. Siccome grosso modo ogni due ore il MC cambia di segno, in quel momento ci possiamo aspettare sul MC il Toro (e all’ascendente ci sarà il Leone) Da notare che **il MC è lo stesso per i paesi posti lungo lo stesso meridiano terrestre**, (in pratica uno esattamente al sud dell’altro) ad es. Istanbul e Johannesburg in Sudafrica.

Il Meridiano del luogo è il cerchio **verticale** che passa per il luogo di osservazione in direzione nord sud. Quindi nella parte sud taglia lo Zodiaco nel punto chiamato Medio cielo (sarebbe più corretto chiamarlo Mezzo cielo in quanto e’ il punto di mezzo dell’arco diurno, in latino Medium coeli, francese Milieu **du** ciel).

Nella parte opposta (verso Nord) taglia lo Zodiaco al Fondo Cielo (o IV casa).

ASCENSIONE RETTA (ossia ascensione **recta**, giusta, regolare)

Abbiamo detto che l’equatore è un cerchio immaginario che noi vediamo fisso nel cielo nella stessa posizione, indipendentemente dalla rotazione terrestre.

Qualsiasi punto sull’equatore col movimento apparente si sposta regolarmente e fa 1 grado ogni 4 minuti.

L’eclittica invece è sbilenca e ogni 4 minuti sorge una “fetta” diversa di 1 grado. Per comodità conviene quindi tracciare una perpendicolare da un pianeta zodiacale sull’equatore e misurare dove cade questa ombra, questo "piede". L’ampiezza di questa distanza misurata sull’equatore si chiama Ascensione Retta (si parte dal grado zero dell’Equatore). L’Ascensione retta celeste è l’equivalente della longitudine terrestre, che si misura appunto lungo l’equatore. Non è chiaro perchè a livello celeste ci sia questa perversione che confonde le idee. A livello celeste infatti longitudine e latitudine si riferiscono all’eclittica, forse per comodità, dato che interessano soprattutto i pianeti ivi situati. Quindi i pianeti hanno una ascensione "storta" o obliqua, mentre l’equatore ha una ascensione giusta, regolare, anzi **recta in latino**.

Che differenza c’è fra ascensione retta e tempo siderale?

L’ascensione retta è una misura celeste, assoluta: la distanza in gradi di un corpo celeste proiettato sull’equatore, analoga alla longitudine di una località terrestre. Non varia mai per lo stesso punto del cielo almeno in tempi brevi.

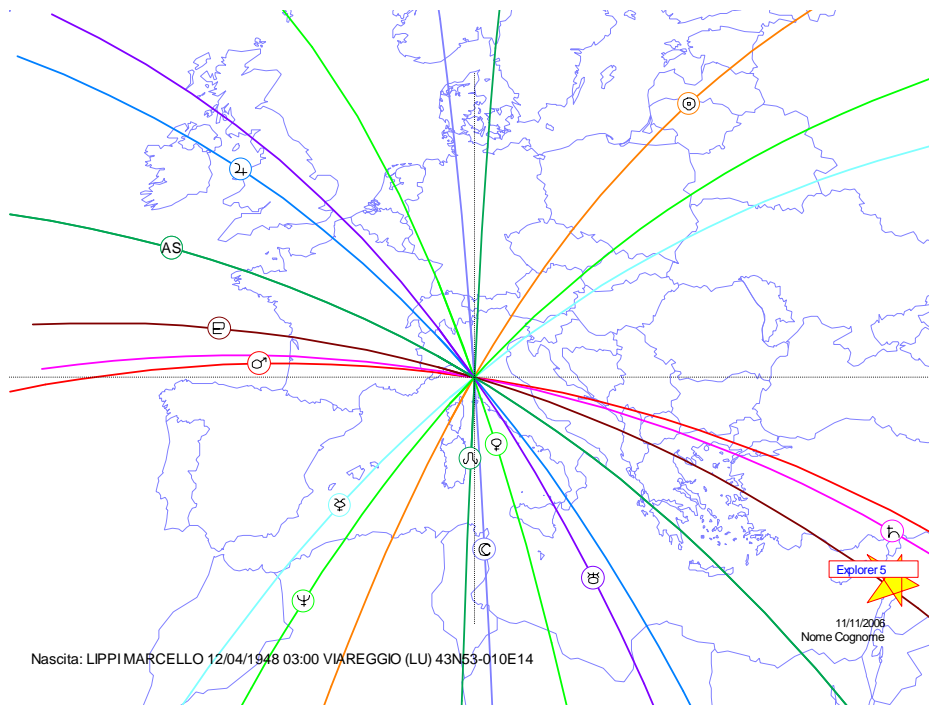
Il tempo siderale è una variabile terrestre: è il punto dell’equatore celeste che

passa al MC in quel momento.

SPAZIO LOCALE

Un secondo cerchio può essere l'orizzonte del luogo di osservazione. Si misura in verticale l'altezza dell'astro, e in orizzontale l'angolo dal punto cardinale nord, in senso orario (azimuth). E' il famoso **spazio locale** in cui si segna sul cerchio dell'orizzonte solo la **proiezione**, l'ombra verticale dei pianeti sul cerchio dell'orizzonte. Ma le distanze fra i punti proiettati non corrispondono alle distanze originarie zodiacali, *specie se la zona zodiacale e' inclinata (es. Gemelli)*, per cui due pianeti in trigono possono dare due "ombre sull'orizzonte" distanti fra di loro di 90° !

Altra applicazione comune dello spazio consiste nel disegnare una mappa sul nostro globo con delle linee planetarie: è il prolungamento dei punti precedenti: supponiamo che Venere si trovi alla nascita sopra l'orizzonte al punto SUD (=MC) : si prolunga quel punto in una linea che attraversa tutta la Terra fino a ritornare nel punto opposto NORD. Si ritiene che tutte le terre attraversate da questa linea sia adatte alla simbologia di Venere: piccole fortune, amori, luoghi amati, ecc. e ovviamente per Saturno luoghi sfortunati. Ecco un esempio



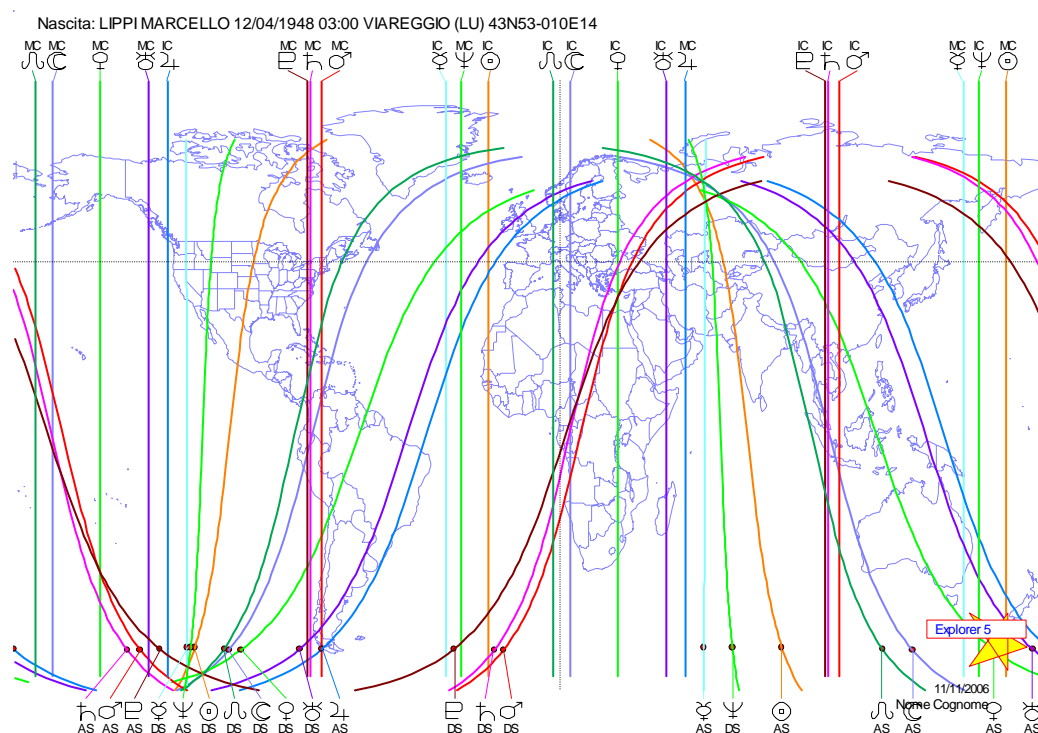
Si puo' notare Giove che passa sull' Inghilterra, Venere su Trapani, e ritorna dalla parte del Belgio.

Ovviamente **tutte le linee partono dal luogo di nascita**

ASTRO-CARTO-GRAFIA

Lo spazio locale **non va confuso con l'Astrocartografia** le cui linee non partono dal luogo di nascita, ma indica, per un qualsiasi istante **quale pianeta sarebbe stato all'ASC** (o al MC) se si fosse nati lungo una di queste linee. Naturalmente il MC – che come già detto non varia con la latitudine terrestre – sarà una linea verticale, mentre l'ASC risulterà inclinato. Anche il FC è indicato, e dista ovviamente 180° dal MC.

In questo esempio un soggetto nato in Iraq avrebbe avuto Giove al MC, (e al FC per uno in Alaska) mentre un soggetto nato in Afghanistan avrebbe avuto il Sole all'Ascendente. All'intersezione di due linee corrispondono luoghi con un pianeta all'ASC e uno (o più) al Meridiano(es. Nuova Zelanda Sole al MC + Urano ASC. Le linee dell'Asc pendono verso destra, quelle del discendente pendono a sinistra.



ECLITTICA, LONGITUDINE

Il terzo cerchio di riferimento, quello che oggi si usa correntemente, è l'eclittica : la misura verticale si chiama latitudine e quella orizzontale longitudine.

(Purtroppo come già detto ciò può creare confusione in quanto a livello terrestre la latitudine e la longitudine sono riferite all'equatore !). Per fortuna i pianeti poco si allontanano sopra o sotto questa eclittica. **Il Sole ha sempre latitudine zero!**

Comunque la massima latitudine dei pianeti non supera i 6 gradi (salvo per Plutone)

Quali sono le relazioni fra equatore ed eclittica?

L'eclittica interseca l'equatore in due punti, per cui c'è una parte di eclittica più "sporgente" dell'equatore (e comprende i segni dall'Ariete alla Vergine) - e quindi con semiarchi diurni superiori a 6 ore -, e una più rientrante (da Bilancia a Pesci)

E' come se l'eclittica fosse inchiodata all'Equatore in due punti (0° Ariete e 0° Bilancia), per cui quando l'Equatore gira in modo circolare uniforme l'eclittica sbanda su e giù (come l'hoola-hop). Ne consegue che *i punti* sull'eclittica, pianeti ivi posizionati, presentano grande varietà di archi diurni.

Naturalmente ogni punto dell'eclittica, come qualsiasi punto celeste, avrà una sua ascensione retta e una sua declinazione di base. Ad esempio come già detto il primo grado dell'Ariete avrà ascensione retta=0 e declinazione=0. Il primo grado del Cancro ha ascensione retta di 6 ore (oppure 90°) e declinazione ca 23°.

Se la Luna si trova a 1° Cancro e ha una latitudine di 4 gradi, vuol dire che oltre a sporgere di 23 gradi sopra l'equatore per la **posizione** eclittica, sposterà di altri 4 aggiuntivi per la **latitudine** eclittica. Sporgendo così tanto, vivrà ancor più a lungo nell'arco del cielo.

Quindi, di regola, sono pochi i pianeti che in un dato giorno hanno lo stesso arco diurno: non basta che siano in congiunzione: devono anche avere la stessa latitudine zodiacale.

Tutti i sistemi per localizzare un corpo celeste si basano sulla perpendicolare dal corpo celeste ad un cerchio di riferimento. E si prendono due misure: una verticale (l'altezza della perpendicolare) e una orizzontale (l'angolo sul cerchio a partire da un punto di riferimento). **Varia solo il cerchio di riferimento.** Di questi ce ne sono vari: ne rammentiamo tre:

Il primo cerchio, si è già visto, è l'equatore celeste, e le due misure sono declinazione e ascensione retta

Il secondo è l'eclittica, e le due misure sono longitudine e latitudine

La terza è l'orizzonte, e si misura in azimut (distanza dal punto nord) e altezza ed è lo spazio locale.

La misura in orizzontale parte dallo stesso punto gamma sia per eclittica che per l'equatore, per cui le due misure non differiscono di molto: sempre meno di 2.5 gradi (in più o in meno) e la massima differenza si ha nei segni fissi.

CONGIUNZIONE VERA E NON...

Si dà per scontato che una congiunzione significhi due pianeti in stretta vicinanza celeste, solo perché presentano la stessa longitudine eclittica (es. 5 Capricorno). Se hanno diversa latitudine però possono distare di vari gradi!

E' importante notare che i pianeti con lo stesso tempo siderale passano **contemporaneamente** uno sopra l'altro al medio cielo, anche se è diversa la declinazione (distanza verticale dall'equatore)

Ma attenzione: le cose sono assai differenti a livello di Ascendente:

Ad esempio un pianeta (o anche una stella fissa, o un punto del cielo qualsiasi) posto 5 gradi **sopra** l'equatore, e quindi con un arco diurno superiore alle 12 ore, ovviamente spunterà (ascenderà) prima di un pianeta con equal longitudine ma **situato sotto l'equatore**. Il pianeta sarà spuntato in XII casa quando quello "da spuntare" e' ancora in prima, sotto l'orizzonte. Anche se hanno la stessa ascensione retta (ossia proiezione sull'equatore).

Viceversa, due pianeti che spuntano insieme all'orizzonte (paran, par-anatellonta, = che ascendono accanto) ovviamente in gradi diversi, se hanno diverso arco diurno passeranno in momenti diversi al MC!

In generale l'uso della sola longitudine non dà luogo ad errori apprezzabili in prossimità del MC, **a differenza del punto Ascendente**.

Di fronte all'irregolarità dei punti dell'eclittica, la regolarità dell'Equatore, merita un riconoscimento. Ecco il motivo per cui la sua ascensione e' detta in latino "recta", ossia "diritta, o giusta". I francesi e gli inglesi l'hanno tradotto meglio con "droite" e "right" !

In pratica la congiunzione è effettiva solo al MC, negli altri casi è tanto più ingannevole quanto maggiore è la differenza fra le latitudini dei pianeti interessati !

LE ANTISCIE

Come già detto, ogni punto dell'eclittica ha un diverso arco diurno, quindi spunterà all'Ascendente in un punto diverso dell'orizzonte, che sarà perfettamente a Est **solo quando spuntano O° Ariete o O° Bilancia** (ecco il secondo punto in comune con l'equatore) e spunterà progressivamente verso il Nord nella zona Ariete-Vergine e verso Sud nella zona Bilancia - Pesci. In particolare lo spostamento verso nord-est cresce da Ariete a Cancro, poi scende fino alla Bilancia. Ciò significa che ci sono sempre due punti con lo stesso arco diurno, e sono i gradi equidistanti da 0 Cancro (uno nella fase crescente e uno in quella discendente) ad esempio 10 Cancro e 20 Gemelli, detti gradi in antiscia, che come già detto, *si vedono*, percorrendo lo stesso arco diurno. E ciò spiega perché gli antichi attribuivano loro tanta importanza. Analogamente le controantiscie si "sentono". Antiscia significa ombra opposta.

ORE TEMPORALI - ORE PLANETARIE

Se l'arco diurno di un astro è di 15 ore, dividendo 15 in dodici parti avremo 12 ore "lunghe", dette ore temporali (ciascuna di 1h e 15'). Fino al 1700 in effetti le ore del giorno si contavano in tal modo.

Questa suddivisione sta alla base della teoria delle ore planetarie, che ne assegna una ad ogni pianeta, a partire inizialmente, dopo l'alba, da quello del giorno (es. Giove per il giovedì, Marte per il martedì) seguendo la successione:

Sole, Venere, Mercurio, Luna, Saturno, Giove, Marte, Sole ecc. E permetterebbero, secondo i cultori, di scegliere il momento giusto della giornata per prendere iniziative col favore planetario!

DOMIFICAZIONI PRINCIPALI:

Tutte le domificazioni conservano lo stesso ASC e MC (e ovviamente FC e DISC), che sono punti astronomici inoppugnabili. Si diversificano nel criterio con cui tripartire ognuno dei 4 settori ottenuti. Una eccezione la domificazione aequalis in cui cambia il MC.

Placido : si calcolano le ore temporali del grado ascendente. Ogni ora diventa una cuspide. In pratica fra una cuspide e la successiva c'è uguale distanza oraria.

Koch : il principio è quello di Placido, ma usa il semiarco del MC anziché dell'ASC, ed è più usato nei paesi nordici, in cui l'Ascendente varia troppo con la latitudine.

Mentre Placido e Koch dividono il tempo **successivo alla nascita** (arco diurno), **Campano** : divide **lo spazio** celeste in dodici spicchi eguali, a mo' di arancia, in direzione nord-sud, che intersecano il cerchio zodiacale in dodici punti. E' forse la più corretta, ma ha lo svantaggio di dare spesso delle case troppo irregolari in ampiezza.

Regiomontano :

Divide in parti uguali l'equatore e la parte di Zodiaco ivi compresa. Case irregolari.

Porfirio : divide in tre parti la distanza ASC-MC **in longitudine**

Alcabizio : divide in tre parti la distanza ASC-MC **in Ascensione retta**

(Nei Promessi sposi Don Ferrante disputava con un altro sapiente che preferiva l'Alcabizio al "Cardano". Il Manzoni forse lo confonde col Campano)

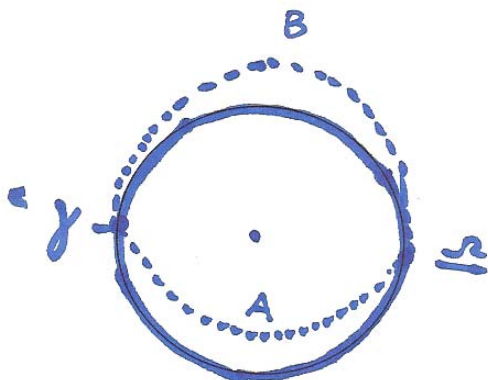
Aequalis: Stesso Ascendente, ma case tutte eguali di 30°, ovviamente il MC non coincide quasi mai con gli altri sistemi

Rapporti fra eclittica ed equatore: nella figura seguente la linea continua è l'equatore, che ruota regolarmente attorno al punto centrale.

L'eclittica (punteggiata) va vista inclinata e tridimensionalmente il punto B è più spostato verso di noi, mentre il punto A più lontano.

L'inclinazione è di circa 23 gradi. Il punto B (Cancro) ruota però **parallelo** all'equatore (*ogni singolo punto dello Zodiaco ruota attorno a quel punto centrale*) e quando si trova all'ASC si vede che spunterà più a sinistra dell'Equatore e nel moto diurno descriverà nel cielo **un arco** più ampio degli altri.

Per questo il Cancro e i suoi vicini (Gemelli e Leone) sono tra i segni detti **lunga ascensione**.



ALTRI TERMINI ASTROLOGICI

Differenza ascensionale:

Un pianeta che sorge esattamente a est nel suo percorso **diurno** semicircolare (tipo arcobaleno) impiega esattamente 6 ore per arrivare al Mezzo Cielo. Quando invece spunta verso nordest - dato che percorrerà un "arcobaleno più ampio" - impiegherà più tempo per arrivarci, ad esempio 6 ore e 20'

Quei 20' sono la **differenza ascensionale** - quindi differenza rispetto sempre alle 6 ore esatte.

La differenza ascensionale DA dipende dalla latitudine del luogo L

Sin DA = tg L x tg D dove D è la declinazione.

PROGRESSIONI:

Una rotazione della terra su se stessa può anticipare simbolicamente la sua rivoluzione attorno al Sole, per cui ogni giorno trascorso dalla nascita può anticipare

un anno di vita. Queste sono le progressioni in cui l'attore principale è ovviamente la Luna che varia di molto nei giorni. Conta anche l'anno in cui il Sole cambia segno, come pure l'Ascendente.

DIREZIONI PRIMARIE

Se le progressioni si basano su 1 giorno dopo la nascita = 1 anno, le primarie analogamente si basano su 4 minuti (ca 1 grado) = 1 anno.

Grosso modo, se ci limitiamo alle sole congiunzioni i risultati sono assai vicini a quelle delle direzioni simboliche (v.). Le primarie si basano sul tempo di AR, le simboliche sullo "spazio zodiacale".

Ci sono però delle difficoltà aggiuntive di calcolo che possiamo esporre con un esempio: supponiamo che alla nascita Giove sia visibile a oriente e Marte un po' spostato verso destra - occidente.

Dobbiamo calcolare quanti minuti passano dopo la nascita perchè Giove nel moto diurno arrivi alla posizione del cielo occupata in precedenza da Marte. Ma difficilmente passerà **sopra il punto esatto** del cielo in cui noi vedevamo Marte, perchè Marte e Giove hanno di solito differenti altezze sull'equatore, in pratica seguono due archi differenti. Al medio cielo è facile stabilire quando uno è sotto l'altro, ma negli altri punti ci sono delle incertezze. Allora si deve ragionare in termini di arco diurno. Se Marte era ad. es a 2/5 del suo arco, Giove lo "raggiungerà" quando sarà a 2/5 del **proprio** arco (metodo di Placido). Comunque si valutano **differenze di tempo** (precisamente tempo siderale). E' evidente che l'arco del pianeta risente moltissimo dell'ascendente e quindi occorre la massima precisione nell'ora di nascita.

Ha il vantaggio di non richiedere - per le previsioni della vita - l'uso di effemeridi, come succede per i transiti.

LA DOMIFICAZIONE NELL'EMISFERO SUD

Tutto risulta più facile se si tiene conto di una semplice realtà: il Sole illumina sempre un emisfero e l'altro resta all'ombra. Quando il Sole è appena spuntato in Italia, in nuova Zelanda (ossia agli antipodi) sarà appena tramontato. Se il nostro **Ascendente** è a 12 di Gemelli, il loro **Discendente** sarà a 12 di Gemelli, e l'Ascendente a 12 di Sagittario.

Pertanto, per calcolare un tema ad es. di un luogo a 35 gradi SUD dovremo calcolarlo a 35 gradi NORD, e se la longitudine è a 202 gradi Est dovremo cercarla a $202+180=282$ gradi SEMPRE EST (se fossero stati più di 360 conveniva *sottrarre* 180).

Si erige un tema per 35 gradi N e 282 EST e si capovolgono semplicemente le case: L'ASC diventa Disc . ecc. Ovviamente i segni non cambiano.

Ricordiamo infine che si riporta l'ora a Greenwich soltanto **per la posizione basale dei pianeti** a mezzanotte (o mezzogiorno) perché le effemeridi sono riferite a quella coordinata, mentre per le case occorre l'ora siderale **che dipende solo dalla latitudine (ossia ad una data latitudine con un'ora siderale pari es. a 2.34h , l'ASC sarà sempre la stessa, indipendentemente dalla zona della Terra).**

* * * * *

GUARDARE IL CIELO

Per chi volesse volgere uno sguardo “anche” in alto, oltre che sul PC o sulla carta natale, diamo qualche consiglio “orientativo” in modo da evitare studi complicati e nel contempo utilizzare le conoscenze astrologiche già acquisite per un orientamento di base. In pratica fare un percorso opposto a quello degli antichi...! Da notare che il cielo invernale è più nitido e più interessante.

Conviene partire dal grande carro, che tutti sanno trovare.

Nella stessa zona alta è facilmente individuabile una W diritta o capovolta a seconda della posizione : è la costellazione di **Cassiopea**, vanitosa madre di Andromeda. Il punto nord e la stella polare si trova pressappoco a metà fra Carro e

Cassiopea.

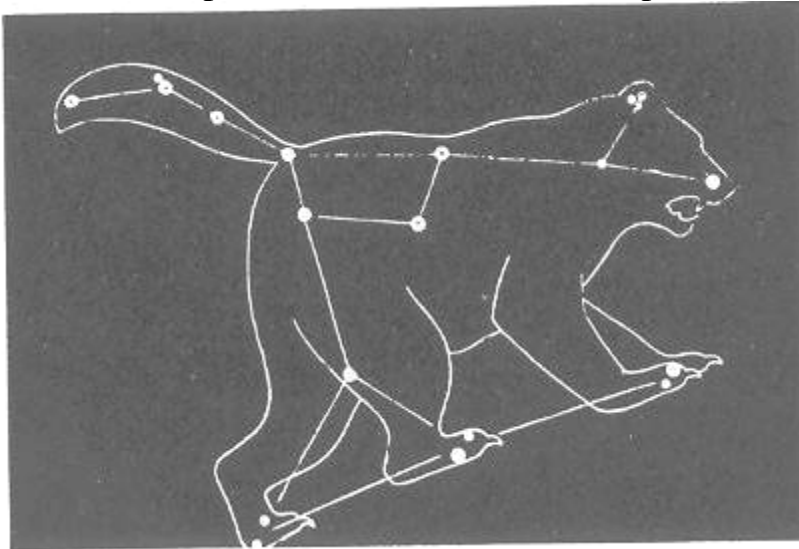
Torniamo al grande carro e prolunghiamo la curva del timone : si arriva ad stella assai brillante (Arturo), che significa “Coda dell’Orsa”

Come mai il Carro si chiama ORSA?

In realtà il carro è solo una parte di una enorme costellazione, visibile al completo solo in condizioni favorevoli (in montagna o in mare).

Si può notare come il carro sia **il corpo** dell’Orsa e il timone sia *in realtà la sua coda*.

Nelle notti limpide si vedono anche le “zampette”



Torniamo al punto nord. Dalla parte opposta si trova il punto SUD, in cui si trova il segno corrispondente al Medio Cielo.

Per procedere con l’orientamento rammentare che verso mezzanotte il Sole è a fondo cielo. Pertanto ad esempio a fine gennaio (con Sole in Acquario) **il segno Leone sarà a Sud, ossia al Medio Cielo**. Ma purtroppo non troveremo la *costellazione* del Leone, causa gli equinozi, ma la costellazione del Cancro. Poco male, perché alla sua sinistra sarà sempre presente la costellazione del Leone, un largo trapezio con testa e zampe. Fra l’altro la costellazione del Leone è particolarmente agevole da trovare, è proprio **sotto al lato maggiore del grande carro (o sul dorso dell’Orsa)**.

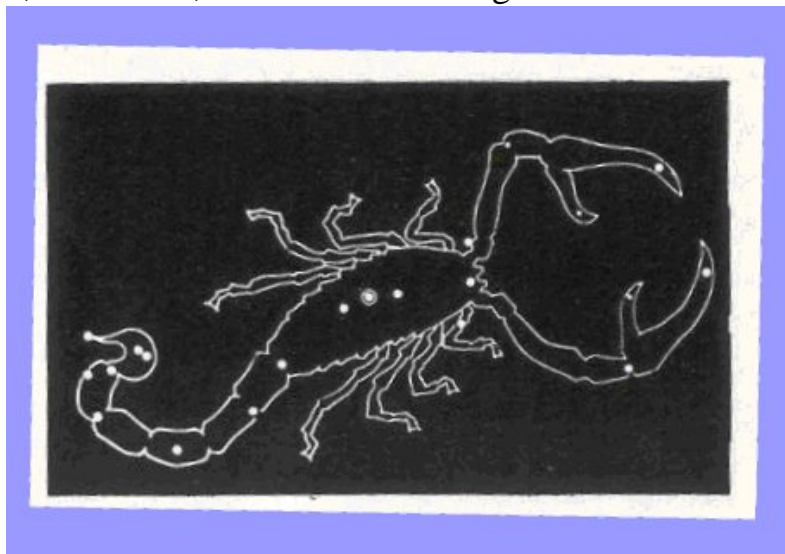
Trovata una costellazione, basta seguirne la successione zodiacale verso sinistra così come avviene nelle carte natali.

A sinistra del Leone cercheremo la Vergine, poi la Bilancia ecc.

Tenete conto ci sono costellazioni facilmente riconoscibili (Ariete, Toro, Gemelli, Leone, Scorpione), altre (Cancro, Acquario, Capricorno) solo in condizioni di perfetta visibilità e oscurità.

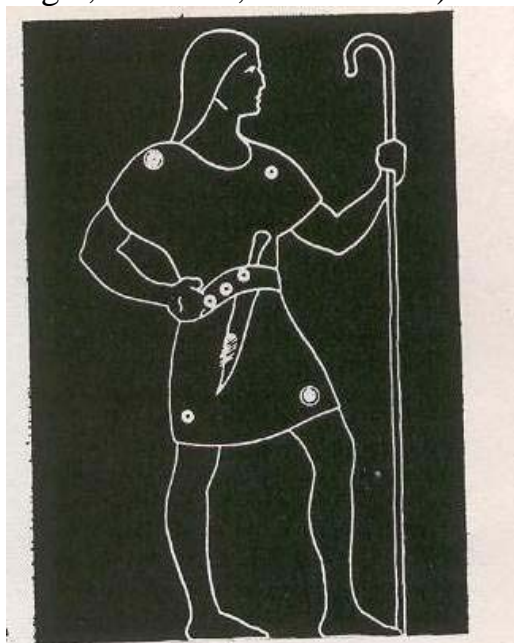
Lo Scorpione, che si vede meglio a basse latitudini, come in Sicilia, Egitto ecc. è la più bella fra le costellazioni zodiacali, ed è poco elevata sull’orizzonte, ma

trovarla è sempre emozionante, in particolare se si vede l'aculeo... Il "cuore" rossastro delle Scorpione è Antares (ossia anti-Ares), posto nei pressi dell'eclittica e, ribadiamo, nel SEGNO del Sagittario.



Un'altra bella costellazione non zodiacale che merita di essere riconosciuta, visibile d'inverno è quella di **Orione**, che molti avranno notato per quelle tre stelle allineate, dette anche i Re magi. Queste segnalano *la cintura* di Orione, dalla quale nelle notti stellate si vede pendere il coltello fatto di nebulose. Le

quattro stelle ai lati sono tutte di prima grandezza e assai brillanti (Betelgeuse, Rigel, Bellatrix, e Aldebaran)



Il cielo estivo è meno interessante; oltre al solito carro e a Cassiopea, (a forma di W) si osserva un tipico triangolo di tre stelle alte del cielo, proprio sopra le nostre teste: sono Altair, Deneb e Vega, di tre costellazioni poco appariscenti, risp. Aquila, Cigno e Lira.

STELLE FISSE:

Alcune stelle fisse sono situate lungo l'eclittica (la fascia zodiacale) e quindi i pianeti passano effettivamente nelle loro vicinanze e si può parlare di congiunzione vera.

Fra esse ricordiamo Antares (anti-ares) la bella stella rossa nella **costellazione** dello Scorpione (ora situata a del Sagittario),

Altre stelle, come Sirio "situata a 13 del Cancro " in realtà sono talmente distanti dalla cintura zodiacale, che parlare di congiunzione è assai rischioso. Può valere solo se si trovasse al MC, in cui passano insieme uno sopra l'altro, ma certamente non vale per l'Ascendente, vista l'enorme differenza di arco diurno (o di differenza ascensionale)

Per individuare **l'equatore celeste**, per chi conosce un poco le costellazioni, possiamo rammentare che passa nelle vicinanze di Aldebaran, la rossa stella del Toro, Procione, Altair, Betelgeuse, e Spica nella Vergine, a distanze inferiori ai 15 gradi.

Le stelle fisse si spostano assai lentamente nel tempo (meno di un grado al secolo), e il loro studio è particolarmente interessante per valutare le epoche storiche in relazione ai gradi occupati.

Per chi volesse approfondire l'argomento consigliamo il bel testo di Marco Gambassi (Conoscere le stelle, Ed. Capone) ricco anche di citazioni mitologiche e simboliche.